



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI  
DIPARTIMENTO POLITICHE EUROPEE  
*Servizio Informative parlamentari e Corte di Giustizia UE*

Camera dei Deputati  
Ufficio Rapporti con l'Unione Europea

Senato della Repubblica  
Ufficio dei rapporti con le istituzioni  
dell'Unione Europea

e, p.c.

Ministero dello sviluppo economico  
Nucleo di valutazione degli atti UE

Ministero degli Affari Esteri e della  
cooperazione internazionale  
Nucleo di valutazione degli atti UE

Rappresentanza Permanente d'Italia  
presso l'Unione Europea

**OGGETTO: Trasmissione, ai sensi dell'articolo 6, comma 2, della legge 24 dicembre 2012 n. 234, dei commenti relativi alla consultazione pubblica sul Mercato unico; nuovo strumento complementare per rafforzare l'applicazione della concorrenza. (New competition tool).**

Si trasmettono, ai sensi dell'articolo 6, comma 2, della legge 24 dicembre 2012 n. 234, i commenti elaborati dal Governo e inviati alle Istituzioni europee in risposta alla Consultazione pubblica in oggetto.

Il Coordinatore del Servizio  
f.to Daria Provvidenza Petralia

# Questionario per la consultazione pubblica relativa ad un nuovo strumento di concorrenza

I campi contrassegnati con un \* sono obbligatori.

## Introduzione

---

### Obiettivi della consultazione pubblica

La proposta di un nuovo strumento di concorrenza è una delle misure volte a garantire che la politica e le norme in materia di concorrenza risultino adeguate all'economia moderna. Tale strumento è inteso a colmare le lacune presenti nelle attuali norme dell'UE in materia di concorrenza che sono state individuate grazie all'esperienza della Commissione di applicazione delle norme nei mercati digitali e in altri mercati e grazie all'esercizio di riflessione a livello mondiale sulla necessità di modificare l'attuale quadro del diritto della concorrenza per consentire un'applicazione delle norme che garantisca la competitività dei mercati.

Il diritto dell'UE in materia di concorrenza può porre rimedio i) agli accordi e alle pratiche concordate anticoncorrenziali tra imprese ai sensi dell'articolo 101 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE) e ii) allo sfruttamento abusivo da parte di una o più imprese di una posizione dominante ai sensi dell'articolo 102 del TFUE. L'esperienza nell'applicazione delle norme maturata dalla Commissione e dalle autorità nazionali garanti della concorrenza, nonché l'esercizio di riflessione condotto a livello mondiale sull'adeguatezza delle norme vigenti per porre rimedio ai problemi di concorrenza attuali hanno permesso di individuare alcuni problemi di concorrenza strutturali che tali norme non riescono ad affrontare (ad esempio, le strategie monopolistiche praticate da imprese non dominanti con potere di mercato) o non possono risolvere nel modo più efficace possibile (ad esempio, le strategie adottate dalle imprese con potere di mercato per estendere la loro posizione di mercato in più mercati correlati).

L'obiettivo della presente consultazione è raccogliere le opinioni dei portatori d'interesse su due questioni. In primo luogo, i portatori d'interesse sono invitati a pronunciarsi sull'opportunità di istituire un nuovo strumento di concorrenza che garantisca l'equità e la competitività dei mercati, in modo che i consumatori europei possano beneficiare di prezzi più bassi, di livelli di qualità superiori, di migliori possibilità di scelta e di prodotti e servizi maggiormente innovativi. In secondo luogo, essi sono invitati a esprimere il loro parere sulle caratteristiche che un tale strumento dovrebbe avere per poter affrontare in modo tempestivo ed efficace i problemi di concorrenza strutturali.

Contemporaneamente, nel contesto del pacchetto riguardante la legge sui servizi digitali, la Commissione sta inoltre esaminando l'opportunità di adottare norme ex ante che garantiscano che i mercati caratterizzati da grandi piattaforme con significativi effetti di rete che esercitano funzioni di controllo dell'accesso (funzioni di gatekeeper) rimangano equi e contendibili per gli innovatori, le imprese e i nuovi operatori di

mercato. Nel quadro di tale esame, la Commissione ha avviato una consultazione per raccogliere opinioni sull'inquadramento e sul campo di applicazione di tali norme, sui problemi specifici percepiti dai partecipanti oltre che sulle implicazioni, sulle definizioni e sui parametri che permettono di affrontare gli eventuali problemi derivanti dal potere economico delle grandi piattaforme digitali che esercitano funzioni di controllo dell'accesso. In questo senso, l'iniziativa relativa al nuovo strumento di concorrenza proposto e quella che riguarda le norme ex ante si integrano a vicenda e per garantire un risultato coerente le due valutazioni d'impatto saranno condotte in parallelo. In tale contesto, la Commissione terrà conto dei riscontri raccolti nel quadro di entrambe le consultazioni. Nel preparare le risposte alle domande che seguono, La invitiamo pertanto a considerare anche le risposte fornite nel quadro della consultazione parallela sulle norme ex ante per le grandi piattaforme digitali che svolgono funzioni di controllo dell'accesso, che si possono recuperare consultando [il sondaggio sulla legge sui servizi digitali](#).

## Informazioni personali

---

### \* Lingua del contributo

- bulgaro
- ceco
- croato
- danese
- estone
- finlandese
- francese
- gaelico
- greco
- inglese
- italiano
- lettone
- lituano
- maltese
- neerlandese
- polacco
- portoghese
- rumeno
- slovacco
- sloveno
- spagnolo
- svedese
- tedesco

ungherese

\* Fornisco questo contributo in quanto

- Istituto universitario/di ricerca
- Associazione di categoria
- Impresa / organizzazione aziendale
- Organizzazione di consumatori
- Cittadino dell'UE
- Organizzazione ambientalista
- Cittadino extra UE
- Organizzazione non governativa (ONG)
- Amministrazione pubblica
- Sindacato
- Altro

\* Nome

sonia

\* Cognome

gurrieri

\* E-mail (non sarà pubblicata)

S.GURRIERI@GOVERNO.IT

\* Ambito di attività

- Internazionale
- Locale
- Nazionale
- Regionale

\* Nome dell'organizzazione

*al massimo 255 carattere/i*

Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Politiche europee  
Contributo redatto a seguito di coordinamento con il Ministero dello Sviluppo Economico

\* Dimensioni dell'organizzazione

- Micro (1-9 dipendenti)
- Piccola (10-49 dipendenti)
- Media (50-249 dipendenti)
- Grande (250 o più dipendenti)

\* Indirizzo Internet

Numero di iscrizione nel registro per la trasparenza

*al massimo 255 carattere/i*

Verificare se l'organizzazione è iscritta nel [registro per la trasparenza](#). Si tratta di una banca dati su base volontaria per le organizzazioni che cercano di influenzare il processo decisionale dell'UE.

\* Paese di origine

Aggiungere il proprio paese di origine o quello dell'organizzazione rappresentata.

- |   |   |                                     |   |
|---|---|-------------------------------------|---|
| <input type="radio"/> Afghanistan       | <input type="radio"/> Figi                                | <input type="radio"/> Kosovo        | <input type="radio"/> Romania                   |
| <input type="radio"/> Albania           | <input type="radio"/> Filippine                           | <input type="radio"/> Kuwait        | <input type="radio"/> Ruanda                    |
| <input type="radio"/> Algeria           | <input type="radio"/> Finlandia                           | <input type="radio"/> Laos          | <input type="radio"/> Russia                    |
| <input type="radio"/> Andorra           | <input type="radio"/> Francia                             | <input type="radio"/> Lesotho       | <input type="radio"/> Sahara occidentale        |
| <input type="radio"/> Angola            | <input type="radio"/> Gabon                               | <input type="radio"/> Lettonia      | <input type="radio"/> Saint Barthélemy          |
| <input type="radio"/> Antartide         | <input type="radio"/> Gambia                              | <input type="radio"/> Libano        | <input type="radio"/> Saint Kitts e Nevis       |
| <input type="radio"/> Antigua e Barbuda | <input type="radio"/> Georgia                             | <input type="radio"/> Liberia       | <input type="radio"/> Saint Martin              |
| <input type="radio"/> Arabia Saudita    | <input type="radio"/> Georgia del Sud e Sandwich australi | <input type="radio"/> Libia         | <input type="radio"/> Saint Pierre e Miquelon   |
| <input type="radio"/> Argentina         | <input type="radio"/> Germania                            | <input type="radio"/> Liechtenstein | <input type="radio"/> Saint Vincent e Grenadine |
| <input type="radio"/> Armenia           | <input type="radio"/> Ghana                               | <input type="radio"/> Lituania      | <input type="radio"/> Samoa                     |
| <input type="radio"/> Australia         | <input type="radio"/> Giamaica                            | <input type="radio"/> Lussemburgo   | <input type="radio"/> Samoa americane           |
| <input type="radio"/> Austria           | <input type="radio"/> Giappone                            | <input type="radio"/> Macao         | <input type="radio"/> San Marino                |

- Azerbaigian
- Bahamas
- Bahrein
- Bangladesh
- Barbados
- Belgio
- Belize
- Benin
- Bermuda
- Bhutan
- Bielorussia
- Bolivia
- Bonaire Saint Eustatius e Saba
- Bosnia-Erzegovina
- Botswana
- Bouvet
- Brasile
- Brunei
- Bulgaria
- Burkina Faso
- Burundi
- Cambogia
- Camerun
- Canada
- Capo Verde
- Ciad
- Gibilterra
- Gibuti
- Giordania
- Grecia
- Grenada
- Groenlandia
- Guadalupa
- Guam
- Guatemala
- Guernsey
- Guinea
- Guinea-Bissau
- Guinea equatoriale
- Guyana
- Guyana francese
- Haiti
- Honduras
- Hong Kong
- India
- Indonesia
- Iran
- Iraq
- Irlanda
- Islanda
- Isola Christmas
- Isola di Anguilla
- Macedonia del Nord
- Madagascar
- Malawi
- Malaysia
- Maldive
- Mali
- Malta
- Marocco
- Martinica
- Mauritania
- Maurizio
- Mayotte
- Messico
- Micronesia
- Moldova
- Monaco
- Mongolia
- Montenegro
- Montserrat
- Mozambico
- Myanmar /Birmania
- Namibia
- Nauru
- Nepal
- Nicaragua
- Niger
- Sant'Elena, Ascensione e Tristan da Cunha
- Santa Lucia
- Sao Tomé e Principe
- Senegal
- Serbia
- Seychelles
- Sierra Leone
- Singapore
- Sint Maarten
- Siria
- Slovacchia
- Slovenia
- Somalia
- Spagna
- Sri Lanka
- Stati Uniti
- Sud Africa
- Sudan
- Sud Sudan
- Suriname
- Svalbard e Jan Mayen
- Svezia
- Svizzera
- Tagikistan
- Taiwan
- Tanzania

- Cile
- Cina
- Cipro
- Città del Vaticano
- Clipperton
- Colombia
- Comore
- Congo
- Corea del Nord
- Corea del Sud
- Costa d'Avorio
- Costa Rica
- Croazia
- Cuba
- Curaçao
- Danimarca
- Dominica
- Ecuador
- Egitto
- Isola di Man
- Isola Norfolk
- Isole Åland
- Isole Cayman
- Isole Cocos (Keeling)
- Isole Cook
- Isole Fær Øer
- Isole Falkland
- Isole Heard e McDonald
- Isole Marianne settentrionali
- Isole Marshall
- Isole minori periferiche degli Stati Uniti
- Isole Pitcairn
- Isole Salomone
- Isole Tokelau
- Isole Turks e Caicos
- Isole Vergini americane
- Isole Vergini britanniche
- Israele
- Nigeria
- Niue
- Norvegia
- Nuova Caledonia
- Nuova Zelanda
- Oman
- Paesi Bassi
- Pakistan
- Palau
- Palestina
- Panama
- Papua Nuova Guinea
- Paraguay
- Perù
- Polinesia francese
- Polonia
- Portogallo
- Portorico
- Qatar
- Terre australi e antartiche francesi
- Territorio britannico dell'Oceano Indiano
- Thailandia
- Timor Leste
- Togo
- Tonga
- Trinidad e Tobago
- Tunisia
- Turchia
- Turkmenistan
- Tuvalu
- Ucraina
- Uganda
- Ungheria
- Uruguay
- Uzbekistan
- Vanuatu
- Venezuela
- Vietnam

- |   |   |  |                                       |
|---|---|--|---------------------------------------|
| <input type="radio"/> El Salvador         | <input checked="" type="radio"/> Italia | <input type="radio"/> Regno Unito                      | <input type="radio"/> Wallis e Futuna |
| <input type="radio"/> Emirati arabi uniti | <input type="radio"/> Jersey            | <input type="radio"/> Repubblica ceca                  | <input type="radio"/> Yemen           |
| <input type="radio"/> Eritrea             | <input type="radio"/> Kazakhstan        | <input type="radio"/> Repubblica centrafricana         | <input type="radio"/> Zambia          |
| <input type="radio"/> Estonia             | <input type="radio"/> Kenya             | <input type="radio"/> Repubblica democratica del Congo | <input type="radio"/> Zimbabwe        |
| <input type="radio"/> Eswatini            | <input type="radio"/> Kirghizistan      | <input type="radio"/> Repubblica dominicana            |                                       |
| <input type="radio"/> Etiopia             | <input type="radio"/> Kiribati          | <input type="radio"/> Riunione                         |                                       |

### \* Impostazioni della privacy per la pubblicazione

La Commissione pubblicherà le risposte alla consultazione pubblica. Può scegliere se rendere pubblici i Suoi dati personali o mantenerli anonimi.

#### **Anonimo**

Saranno pubblicati solo il tipo di rispondente, il paese di origine e il contributo. Tutti gli altri dati personali (nome, nome e dimensioni dell'organizzazione, numero del registro per la trasparenza) non saranno pubblicati.

#### **Pubblico**

I dati personali (nome, nome e dimensioni dell'organizzazione, numero del registro per la trasparenza, paese di origine) saranno pubblicati insieme al contributo.

Accetto le [disposizioni riguardanti la protezione dei dati personali](#).

## A. Come rispondere?

---

La invitiamo a rispondere alla presente consultazione pubblica **entro l'8 settembre 2020** compilando il questionario eSurvey online. Il questionario si compone di quattro sezioni principali:

1. Informazioni generali sul rispondente
2. Problemi di concorrenza strutturali: scopo della presente sezione è raccogliere le esperienze e i pareri dei portatori d'interesse in merito a scenari che comportano una mancanza strutturale di concorrenza e rischi strutturali per la concorrenza e in merito al fatto che le norme dell'UE vigenti in materia di concorrenza siano o meno in grado di affrontare tali problemi.



3. Valutazione delle opzioni strategiche: scopo di questa sezione è raccogliere i pareri dei portatori d'interesse sulle quattro opzioni strategiche delineate nella valutazione d'impatto iniziale.
4. Configurazione istituzionale del nuovo strumento in materia di concorrenza: scopo di questa sezione è raccogliere i pareri dei portatori d'interesse sulle caratteristiche che il nuovo strumento di concorrenza dovrebbe avere per poter affrontare in modo tempestivo ed efficace i problemi di concorrenza strutturali.

La Commissione sintetizzerà i **risultati in una relazione** che sarà pubblicata sul [portale "Legiferare meglio"](#) della Commissione.

Per ottimizzare i tempi, nelle prime due settimane il questionario sarà disponibile soltanto in inglese. Successivamente, il questionario sarà disponibile anche in tutte le lingue ufficiali dell'UE. È possibile rispondere al questionario in una qualsiasi delle lingue ufficiali dell'UE.

Per facilitare l'analisi dei contributi, è opportuno **rispondere in modo conciso** e pertinente. Nelle risposte, è possibile inserire documenti e URL relativi a contenuti online pertinenti. **Non è obbligatorio rispondere a tutte le domande.** Alle domande su argomenti sui quali non si dispone di particolari conoscenze, esperienze o pareri è possibile rispondere "Non pertinente/nessuna esperienza o conoscenza in materia". Se possibile, si raccomanda di procedere in tal senso al fine di consentire alla Commissione di raccogliere prove attendibili sulle diverse questioni affrontate dal presente questionario.

Per maggiori informazioni sul trattamento riservato ai dati personali e ai contributi, si prega di leggere **l' informativa sul trattamento dei dati personali allegata** alla presente consultazione.

Esiste la possibilità di salvare il questionario come "bozza" e completare le risposte in un secondo momento. Per farlo si prega di cliccare su "Salva come bozza" e salvare sul proprio computer il nuovo link che sarà inviato dallo strumento EUSurvey. Senza il nuovo link non sarà possibile accedere alla bozza e continuare a rispondere al questionario. Una volta inviate le risposte, sarà possibile scaricare una copia del questionario compilato.

Qualora vi sia un campo di testo dove inserire una breve descrizione, si può rispondere utilizzando **non più di 3000 caratteri.**

Le domande contrassegnate da un asterisco (\*) sono **obbligatorie.**

Ai fini del presente questionario, per **mercati digitali** si intendono i mercati che si basano in larga misura sulle tecnologie digitali e che possiedono alcune caratteristiche specifiche, ad esempio livelli molto elevati delle economie di scala e delle economie di diversificazione, forti effetti di rete, utilizzo di strategie che prevedono l'offerta di contenuti o servizi a prezzo zero e dipendenza dai dati.

Nessuna dichiarazione, definizione o domanda riportata in questa consultazione pubblica può essere interpretata come una posizione ufficiale della Commissione europea. Tutte le definizioni fornite in questo documento sono state formulate esclusivamente ai fini della presente consultazione pubblica e non pregiudicano le definizioni che la Commissione può utilizzare nel quadro della normativa UE vigente o futura o nelle sue decisioni.

In caso di dubbi, è possibile contattarci utilizzando la seguente casella funzionale di posta elettronica: [COM](#)

In caso di problemi tecnici, si prega di contattare il servizio di [HELPDESK CENTRALE](#) della Commissione.

**\* 1. Indicare a che titolo si partecipa alla consultazione.**

- A titolo personale
- Organizzazione o associazione di categoria che rappresenta i consumatori
- Organizzazione o associazione di categoria che rappresenta le imprese
- Organizzazione o associazione di categoria che rappresenta la società civile
- Impresa / operatore economico di piccole dimensioni
- Impresa / operatore economico di medie dimensioni
- Impresa / operatore economico di grandi dimensioni
- Amministrazione pubblica
- Istituto di ricerca / gruppo di esperti (think tank)
- Istituto universitario (giurisprudenza)
- Istituto universitario (economia)
- Istituto universitario (ingegneria)
- Istituto universitario (altro)
- Studio legale / consulente legale
- Altro: facoltativo

**\* 2. Solo per le imprese / gli operatori economici: Indicare i mercati / settori in cui si forniscono i servizi.**

- A - Agricoltura, silvicoltura e pesca
- B - Attività estrattive
- C - Attività manifatturiere
- D - Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata
- E - Fornitura di acqua, reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento
- F - Edilizia
- G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli
- H - Trasporto e magazzinaggio
- I - Servizi di alloggio e ristorazione
- J - Informazione e comunicazione
- K - Attività finanziarie e assicurative
- L - Attività immobiliari
- M - Attività professionali, scientifiche e tecniche
- N - Attività amministrative e servizi di supporto
- O - Amministrazione pubblica e difesa e previdenza sociale obbligatoria
- P - Istruzione
-

Q - Sanità e assistenza sociale

R - Arte, spettacoli e tempo libero

S - Altri servizi

T - Non sono un'impresa / un operatore economico

Altro

**\* 3. Indicare brevemente le attività svolte / descrivere l'organizzazione / l'impresa e gli eventuali beni / servizi forniti.**

*al massimo 3000 carattere/i*

Attività di coordinamento interistituzionale in ambito Mercato interno

**\* 4. Solo per le imprese / gli operatori economici: L'impresa fornisce beni o servizi digitali?**

Non sono un operatore commerciale / un rappresentante di imprese

No

Non pertinente

Sì, opero in quanto mercato del commercio elettronico

Sì, gestisco un app store

Sì, sviluppo e fornisco applicazioni

Sì, fornisco un motore di ricerca

Sì, fornisco un sistema operativo

Sì, fornisco una rete sociale

Sì, fornisco servizi di rete e/o di infrastrutture di dati/cloud

Sì, fornisco servizi relativi all'identità digitale

Altro

Si prega di specificare

*al massimo 3000 carattere/i*

**\* 4.1. Si prega di motivare la risposta. Indicare quali tipi di beni o servizi digitali vengono forniti. In caso di risposta negativa, si prega di indicare se si prevede di fornire beni o servizi digitali nei prossimi cinque anni.**

*al massimo 3000 carattere/i*

non pertinente

**5. Solo per operatori commerciali / economici: In qualità di utente commerciale, ricorre a servizi digitali o a operatori digitali e/o a piattaforme online? (Ai fini del presente questionario, per "piattaforma online" si intende un'impresa operante in mercati bilaterali o multilaterali, che utilizza Internet per consentire le interazioni tra due o più gruppi di utenti distinti ma interdipendenti in modo da generare valore per almeno uno dei gruppi.)**

- Sì, la mia impresa dipende integralmente dagli operatori digitali e/o dalle piattaforme online \_\_\_\_\_
- Sì, la mia impresa dipende in grande misura dagli operatori digitali e/o dalle piattaforme online \_\_\_\_\_
- Sì, la mia impresa dipende in una certa misura dagli operatori digitali e/o dalle piattaforme online \_\_\_\_\_
- No \_\_\_\_\_
- Non pertinente/nessuna esperienza o conoscenza in materia \_\_\_\_\_
- Non sono un operatore commerciale / un rappresentante di imprese \_\_\_\_\_

## **C. Problemi di concorrenza strutturali**

---

I problemi di concorrenza strutturali emergono a causa di caratteristiche strutturali del mercato che incidono negativamente sulla concorrenza e che, in ultima analisi, possono causare inefficienze del mercato, sotto forma di prezzi più alti, livelli di qualità inferiori, minori possibilità di scelta e presenza di prodotti e servizi meno innovativi. Tra tali caratteristiche di mercato (che saranno descritte meglio più avanti) figurano livelli molto elevati delle economie di scala e delle economie di diversificazione, forti effetti di rete, utilizzo di strategie che prevedono l'offerta di contenuti o servizi a prezzo zero (zero pricing) e dipendenza dai dati, nonché dinamiche di mercato che favoriscono riduzioni improvvise e radicali della concorrenza (i cosiddetti mercati "tipping", ovvero a rischio di perdita di equilibrio) e situazioni in cui un numero esiguo di piattaforme fa la parte del leone (scenari "winner takes most"). Tali caratteristiche si riscontrano tipicamente, ma non esclusivamente, nei mercati digitali.

Come la Commissione ha concluso in alcune delle sue decisioni in materia di concorrenza, queste caratteristiche possono rendere difficile opporsi a una posizione di potere di mercato o a una posizione dominante, una volta che queste sono state acquisite.

Anche se possono emergere in un'ampia gamma di scenari diversi, i problemi di concorrenza strutturali possono essere raggruppati in due categorie, a seconda che causino un danno che sta per incidere sul mercato o un danno che ha già colpito il mercato:

- **i rischi strutturali per la concorrenza** si riferiscono a scenari in cui determinate caratteristiche del mercato (ad esempio, effetti di rete e di scala, assenza di multi-homing e effetti di lock-in) e il comportamento delle imprese che operano sui mercati interessati creano una minaccia per la concorrenza, che deriva dalla possibilità che si vengano a creare operatori di mercato molto potenti, che detengono una posizione di mercato radicata. Ciò vale in particolare per i mercati a rischio di perdita dell'equilibrio. I conseguenti rischi a livello di concorrenza possono derivare dalla possibilità che si vengano a creare operatori di mercato molto potenti, con una posizione di mercato radicata e /o che esercitano funzioni di controllo (funzioni di gatekeeper), possibilità che potrebbe essere evitata con un intervento precoce. Tra gli altri scenari che rientrano in questa categoria figurano anche le strategie unilaterali adottate da imprese che non detengono una posizione dominante per

monopolizzare il mercato con mezzi anticoncorrenziali.

- La **mancanza strutturale di concorrenza** si traduce in scenari in cui un mercato non funziona bene e non produce risultati concorrenziali a causa della sua struttura (fallimenti di mercato strutturali). Tali scenari comprendono i) i mercati che evidenziano carenze sistemiche che vanno al di là del comportamento di una determinata impresa e che dipendono da determinate caratteristiche strutturali, quali l'elevata concentrazione e le barriere all'entrata, la dipendenza dei clienti (effetti di lock-in), la mancanza di accesso ai dati o l'accumulo di dati e ii) le strutture di mercato oligopolistiche caratterizzate da un rischio di collusione tacita, compresi i mercati caratterizzati da una maggiore trasparenza dovuta a soluzioni tecnologiche basate su algoritmi.

Lo scopo delle domande di questa sezione è quello di raccogliere informazioni sui tipi di caratteristiche del mercato che possono dar luogo a problemi di concorrenza strutturali e sulle eventuali lacune presenti negli articoli 101 e 102 del TFUE, al fine di comprendere quale possa essere il campo di applicazione più appropriato per un nuovo strumento di concorrenza. (L'articolo 101 del TFUE vieta gli accordi tra imprese che impediscono, restringono o falsano la concorrenza nell'UE e che possono pregiudicare il commercio tra Stati membri ("accordi anticoncorrenziali"). In tali accordi rientrano ad esempio i cartelli che prevedono la fissazione dei prezzi o la ripartizione dei mercati. L'articolo 102 del trattato vieta lo sfruttamento abusivo da parte di una o più imprese di una posizione dominante sul mercato interno o su una parte sostanziale di esso).

**6. Si prega di indicare in quale misura ciascuna delle seguenti caratteristiche del mercato può essere all'origine o una delle cause di un problema strutturale di concorrenza in un determinato mercato.**

**Si prega di fornire esempi di settori/mercati o scenari di cui è a conoscenza nella risposta alla domanda in calce.**

	Nessuna conoscenza /esperienza	Senza importanza /non pertinente	Abbastanza importante	Importante	Molto importante
A - Un solo grande operatore o pochi grandi operatori sul mercato (mercato concentrato)	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
B - Grado elevato di integrazione verticale (si parla di "integrazione verticale" quando la stessa impresa possiede asset a monte e a valle della catena di approvvigionamento)	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>
C - Elevati costi di avviamento (costi non ricorrenti legati alla creazione di un'impresa)	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
D - Elevati costi operativi fissi (costi che non variano con l'aumento o la diminuzione dei quantitativi di beni e servizi prodotti o venduti)	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
E - Ostacoli normativi (per "ostacoli normativi" si intendono le norme regolamentari che rendono l'ingresso o l'espansione nel mercato più complicati o significativamente costosi)	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
F - Importanza dei brevetti o dei diritti d'autore che possono impedire l'ingresso	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>
G - Asimmetria delle informazioni sul lato del cliente (si parla di "asimmetria dell'informazione" quando i clienti (i consumatori o le imprese) coinvolti in un'operazione economica possiedono conoscenze sostanzialmente minori rispetto all'altra parte, in modo tale che risulta per loro impossibile adottare decisioni informate)	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
H - Elevati costi di cambiamento a carico dei clienti (i "costi di cambiamento" sono i costi una tantum che il cliente o l'impresa devono sostenere o le difficoltà che devono affrontare per cambiare prodotto o fornitore di un servizio)	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>

I - Impossibilità di accesso a un determinato fattore produttivo/asset necessario per competere sul mercato (ad esempio, impossibilità di accesso a determinati dati)	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>
J - Livelli molto elevati delle economie di scala e delle economie di diversificazione (si parla di "economie di scala" quando il costo di produzione di un prodotto o di un servizio diminuisce con l'aumento del volume della produzione. Ad esempio, accogliere un nuovo utente su una piattaforma comporta un costo praticamente pari a zero. Le "economie di diversificazione" si verificano quando la produzione di un bene o la fornitura di un servizio riduce il costo di produzione o di fornitura di un bene o di un servizio collegato)	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>
K - Forti effetti di rete diretti (in presenza di effetti di rete, il valore di un servizio aumenta in funzione del numero di altri utenti che lo utilizzano. Ad esempio, nel caso di una rete sociale, la presenza di un più grande numero di utenti fa aumentare il valore della rete per ciascun utente. Più persone si trovano su una determinata rete sociale, più persone vi aderiranno. La stessa tendenza si osserva, ad esempio, per le reti telefoniche)	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>
L - Forti effetti di rete indiretti (gli effetti di rete indiretti, noti anche come effetti trasversali (cross-side), si manifestano tipicamente nel caso di piattaforme che collegano almeno due gruppi di utenti in cui il valore di un bene o servizio per un utente di un gruppo aumenta in funzione del numero di utenti dell'altro gruppo. Ad esempio, maggiore è il numero di venditori che offrono beni su un mercato elettronico, maggiore sarà il numero di clienti attratti dal mercato, e viceversa)	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>
M - I clienti utilizzano tipicamente una sola piattaforma (prevalenza di una situazione single-home) e non possono facilmente cambiare	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>
N - Il proprietario della piattaforma è in concorrenza con gli utenti commerciali della piattaforma (situazioni in cui un operatore ha un ruolo duplice, come nel caso, ad esempio, del proprietario di una piattaforma di commercio elettronico che vende anche beni sulla piattaforma)	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>
O - Significativa forza finanziaria	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>

<p>P - Mercati a prezzo zero (i "mercati a prezzo zero" sono i mercati in cui le imprese offrono ai consumatori i propri beni/servizi, ad esempio contenuti, software, funzioni di ricerca, media sociali, applicazioni mobili, sistemi di prenotazione, di navigazione e di mappatura a prezzo zero e monetizzano con altri mezzi, tipicamente grazie alla pubblicità (i consumatori pagano con il loro tempo e la loro attenzione)</p>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>
<p>Q - Dipendenza dai dati (la dipendenza dai dati caratterizza i mercati in cui il funzionamento delle imprese si basa in larga misura su grandi volumi di dati)</p>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>
<p>R- Utilizzo di algoritmi per la definizione dei prezzi (gli "algoritmi per la definizione dei prezzi" sono strumenti automatizzati che consentono modifiche molto frequenti dei prezzi e di altri termini e condizioni, che tengono conto di tutte le offerte presenti sul mercato o di quelle più competitive).</p>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>



Si prega di motivare le risposte e di fornire, se possibile, esempi delle caratteristiche segnalate. Si prega di specificare la lettera corrispondente alla riga della caratteristica cui si fa riferimento.

*al massimo 5000 carattere/i*

**6.1. Le viene in mente qualche altra caratteristica del mercato che potrebbe essere all'origine o una delle cause di un problema strutturale di concorrenza in un determinato mercato?**

- Sì
- No

**7. Si prega di indicare quali scenari di mercato possono a Suo giudizio configurarsi come problemi di concorrenza strutturali e di valutarli in funzione della loro importanza.**

	Nessuna conoscenza /esperienza	Senza importanza /non pertinente	Abbastanza importante	Importante	Molto importante
* Un'impresa (non necessariamente dominante) con potere di mercato in un mercato di base estende il suo potere di mercato ai mercati collegati.	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>
* Monopolizzazione competitiva in cui un operatore di mercato può rapidamente acquisire quote di mercato sfruttando la sua capacità di porre slealmente i concorrenti in una situazione di svantaggio.	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>
* Mercati molto concentrati dove sono presenti un solo operatore o pochi operatori che possono allineare i loro comportamenti di mercato.	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
* L'uso diffuso di algoritmi per la definizione dei prezzi che consentono di allineare facilmente i prezzi.	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>
* Scenari caratterizzati dalla presenza di operatori che esercitano funzioni di controllo dell'accesso (funzioni di gatekeeper): situazioni in cui i clienti utilizzano prevalentemente un unico fornitore di servizi o un'unica piattaforma (single-home), motivo per cui le dinamiche di mercato sono determinate esclusivamente dall'operatore che svolge funzioni di controllo dell'accesso.	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
* Ai mercati a rischio di perdita dell'equilibrio (tipping markets) in cui un piccolo numero di piattaforme online fanno la parte del leone (winner takes most) appartengono, ad esempio, i mercati in cui il numero dei clienti è un elemento chiave per il successo commerciale: se un'impresa raggiunge una soglia critica di clienti, ottiene un vantaggio sproporzionato nella conquista dei clienti rimanenti. Pertanto, a causa di alcune caratteristiche di tali mercati, solo una o pochissime imprese rimarranno operative nel lungo periodo).	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>

## \* 7.1. Si prega di motivare le risposte fornendo, se possibile, esempi.

*al massimo 5000 caratteri/i*

Gli scenari sopra elencati sono in gran parte tipici del mercato digitale, forse ad eccezione dello scenario n. 3, che allude più specificamente ai mercati, in generale, ad elevato grado di concentrazione, esposti al rischio di collusione tacita.

Sebbene talune caratteristiche tipiche dell'economia digitale (rendimenti di scala crescenti, economie dirette ed indirette di rete, ruolo strategico dei dati, tendenza al modello "winner takes most" ...) possano in parte rilevarsi anche in altri comparti economici, il loro effetto combinato acquista particolare rilevanza nell'ambiente digitale, in cui sono suscettibili di condizionare significativamente le dinamiche concorrenziali.

Le peculiari connotazioni del mercato digitale, fanno sì che alcune grandi piattaforme tecnologiche possano, non solo, acquisire un potere di mercato difficilmente contendibile, ma anche impegnarsi in comportamenti anticoncorrenziali, sfruttando, per esempio, le asimmetrie competitive tipicamente connesse al vantaggio del first mover, grazie anche alla disponibilità di grandi quantità di dati e di tecnologie digitali innovative. La letteratura economica e la prassi applicativa hanno ampiamente evidenziato le particolari criticità del mercato digitale e le dinamiche che hanno dato luogo all'atteggiarsi di scenari quali quelli in riferimento, che rivestono tutti una marcata rilevanza, anche in considerazione del fatto che è difficile, in un mercato quale quello digitale, isolare singole situazioni, a fronte della pervasività dell'azione di alcuni grandi players digitali, che generalmente si affidano – non ad una sola pratica commerciale – ma ad una complessiva strategia fondata su un'ampia gamma di strumenti per imporsi sui mercati (tra cui, merita ricordare, nel campo delle concentrazioni societarie, anche le ccdd. acquisizioni killer).

Probabilmente lo scenario n. 3, relativo ai mercati altamente concentrati, in quanto solo in parte rispondente al mercato digitale, ma riscontrabile in altri comparti economici (per esempio, quelli assicurativi, della telefonia o dell'automotive), nei quali non necessariamente si verifica la compresenza degli elementi distintivi dell'economia digitale, è quello in cui l'eventuale impiego del new competition tool (NCT) può necessitare di particolare cautela, pur dandosi atto delle difficoltà di enforcement dell'art. 101 TFUE (infatti, in tale struttura di mercato, la possibile restrizione della concorrenza trae origine dalla naturale convenienza delle imprese ad allineare le rispettive condotte commerciali, quindi prescindendosi dalla necessità di un coordinamento diretto tra i concorrenti).

Alcune osservazioni specifiche merita lo scenario dei mercati a rischio di perdita dell'equilibrio (tipping markets), che costituisce una delle aree di interesse principale del NCT, come base per l'introduzione di una nuova legislazione. Il Libro bianco non ne dà una chiara identificazione concettuale, né specifica i termini in cui esso avrebbe effettivamente luogo, per poter legittimare l'uso da parte della Commissione di uno strumento piuttosto invasivo, dal punto di vista delle imprese. Al riguardo, sembra anche giusto considerare che sostanzialmente manca, in materia, una prassi applicativa, per non dire di una giurisprudenza della Corte di giustizia dell'UE. Alla stregua della vaga individuazione offerta nel Libro bianco (e nella stessa valutazione iniziale d'impatto del nuovo strumento), il tipping appare come una nozione non distinguibile dalla (legittima) crescita interna di un'azienda, frutto dell'innovazione e della competizione sulla base del merito.

Per scongiurare il rischio di tale crescita interna, specialmente attraverso l'innovazione, appare appropriato un approfondimento da parte della Commissione sui tipping markets.

## \* 7.2. Le vengono in mente altri scenari di mercato che comportano problemi di concorrenza strutturali?



Sì

No

**8. I problemi di concorrenza strutturali possono manifestarsi nei mercati in cui un'impresa (non necessariamente dominante) con potere di mercato attiva in un mercato di base può adottare ripetutamente alcune strategie volte ad estendere la propria posizione di mercato a mercati collegati, ad esempio utilizzando grandi quantità di dati.**

**\* 8.1. È a conoscenza di tali situazioni di mercato? Ne ha avuto esperienza diretta?**

Sì

No

Non pertinente/nessuna esperienza o conoscenza in materia

**\* 9. Ritiene necessario che la Commissione abbia la possibilità di intervenire in situazioni in cui, a causa dell'utilizzo ripetuto, da parte di imprese con potere di mercato, di strategie volte ad estendere la loro posizione di mercato in mercati collegati, possono sorgere problemi di concorrenza strutturali?**

Sì

No

Non pertinente/nessuna esperienza o conoscenza in materia

**\* 9.1. Si prega di motivare la risposta. In caso di risposta affermativa, indicare anche i tipi di intervento riterrebbe necessari.**

*al massimo 3000 carattere/i*

Per la motivazione si faccia riferimento alle risposte fornite in forma discorsiva nel presente questionario.

**\* 9.2. Ritiene che gli articoli 101 e 102 del TFUE siano adeguati e sufficientemente efficaci per affrontare tali situazioni di mercato?**

Sì

No

Non pertinente/nessuna esperienza o conoscenza in materia

**\* 9.3 Si prega di motivare la risposta.**

*al massimo 3000 carattere/i*

Per la motivazione si faccia riferimento alle risposte fornite in forma discorsiva nel presente questionario.

**10. La monopolizzazione anticoncorrenziale si manifesta in scenari in cui un operatore di mercato può rapidamente acquisire quote di mercato sfruttando la sua capacità di porre slealmente i**

concorrenti in una situazione di svantaggio, ad esempio imponendo pratiche commerciali sleali o limitando l'accesso a fattori produttivi chiave, ad esempio determinati dati.

**\* 10.1. È a conoscenza di tali situazioni di mercato? Ne ha avuto esperienza diretta?**

- Sì
- No
- Non pertinente/nessuna esperienza o conoscenza in materia

**\* 11. Ritiene necessario che la Commissione abbia la possibilità di intervenire in situazioni in cui a causa di una monopolizzazione anticoncorrenziale potrebbero sorgere problemi di concorrenza strutturali?**

- Sì
- No
- Non pertinente/nessuna esperienza o conoscenza in materia

**\* 11.1. Si prega di motivare la risposta. In caso di risposta affermativa, indicare anche i tipi di intervento ritenerebbe necessari.**

*al massimo 3000 carattere/i*

Per la motivazione si faccia riferimento alle risposte fornite in forma discorsiva nel presente questionario.

**\* 11.2. Ritiene che gli articoli 101 e 102 del TFUE siano adeguati e sufficientemente efficaci per affrontare il fenomeno della monopolizzazione anticoncorrenziale?**

- Sì
- No
- Non pertinente/nessuna esperienza o conoscenza in materia

**\* 11.3. Si prega di motivare la risposta.**

*al massimo 3000 carattere/i*

Per la motivazione si faccia riferimento alle risposte fornite in forma discorsiva nel presente questionario.

**12. Un oligopolio è una struttura di mercato altamente concentrata, in cui operano alcune grandi imprese. Gli operatori dei mercati oligopolistici possono essere in grado di agire in parallelo e trarre benefici dal loro potere collettivo di mercato senza necessariamente concludere accordi o adottare pratiche concordate dei tipi generalmente vietati dal diritto della concorrenza. In tali situazioni i concorrenti spesso "si muovono insieme", ovvero si aumentano i prezzi o limitano la produzione**

contemporaneamente e nella stessa misura, senza avere sottoscritto un accordo esplicito. Per i clienti, tali comportamenti coordinati possono avere gli stessi effetti di un cartello, ad esempio l'allineamento degli aumenti di prezzo.

\* **12.1. È a conoscenza di tali situazioni di mercato? Ne ha avuto esperienza diretta?**

- Sì
- No
- Non pertinente/nessuna esperienza o conoscenza in materia

\* **12.4. Le viene in mente qualche altra caratteristica di un mercato oligopolistico con un rischio elevato/sostanziale di collusione tacita?**

- Sì
- No

\* **13. Ritiene necessario che, per tutelare/migliorare la concorrenza, la Commissione abbia la possibilità di intervenire nei mercati oligopolistici a rischio di collusione tacita?**

- Sì
- No
- Non pertinente/nessuna esperienza o conoscenza in materia

\* **13.1. Si prega di motivare la risposta.**

*al massimo 3000 carattere/i*

Per la motivazione si faccia riferimento alle risposte fornite in forma discorsiva nel presente questionario.

\* **13.2. Ritiene che gli articoli 101 e 102 del TFUE siano strumenti adeguati e sufficientemente efficaci per affrontare le situazioni che possono sorgere nei mercati oligopolistici a rischio di collusione tacita?**

- Sì
- No
- Non pertinente/nessuna esperienza o conoscenza in materia

\* **13.3. Si prega di motivare la risposta.**

*al massimo 3000 carattere/i*

Per la motivazione si faccia riferimento alle risposte fornite in forma discorsiva nel presente questionario.

**14. Grazie agli strumenti digitali, le imprese possono facilmente allineare i loro comportamenti, in particolare i prezzi al dettaglio, mediante algoritmi di definizione dei prezzi. (Gli algoritmi di**

definizione dei prezzi sono strumenti automatizzati che consentono modifiche molto frequenti dei prezzi e di altre condizioni, che tengono conto di tutte le offerte presenti sul mercato o di quelle più competitive)

**\* 14.1. È a conoscenza di tali situazioni di mercato? Ne ha avuto esperienza diretta?**

- Sì
- No
- Non pertinente / mancanza di esperienze o conoscenze in materia.

**\* 15. Ritiene necessario che, per tutelare/migliorare la concorrenza, la Commissione abbia la possibilità di intervenire nei mercati in cui prevale l'utilizzo di algoritmi di definizione dei prezzi?**

- Sì
- No
- Non pertinente/nessuna esperienza o conoscenza in materia

**\* 15.1. Si prega di motivare la risposta.**

*al massimo 3000 carattere/i*

Per la motivazione si faccia riferimento alle risposte fornite in forma discorsiva nel presente questionario.

**\* 15.2. Ritiene che gli articoli 101 e 102 del TFUE siano strumenti adeguati e sufficientemente efficaci per affrontare tutti gli scenari in cui l'utilizzo di algoritmi di definizione dei prezzi possono generare problemi di concorrenza?**

- Sì
- No
- Non pertinente/nessuna esperienza o conoscenza in materia

**\* 15.3. Si prega di motivare la risposta.**

*al massimo 3000 carattere/i*

Per la motivazione si faccia riferimento alle risposte fornite in forma discorsiva nel presente questionario.

**16. I mercati cosiddetti "a rischio di perdita dell'equilibrio" (mercati tipping o scenari winner takes most) sono mercati in cui il numero di utenti è un elemento chiave del successo commerciale: se un'impresa raggiunge una soglia critica di clienti, ottiene un vantaggio sproporzionato nella conquista dei clienti rimanenti. Pertanto, a causa di alcune caratteristiche di tali mercati, solo una o pochissime imprese rimarranno operative nel lungo periodo.**

**\* 16.1. È a conoscenza di tali situazioni di mercato? Ne ha avuto esperienza diretta?**



- Sì
- No
- Non pertinente/nessuna esperienza o conoscenza in materia

**\* 17. Ritiene necessario che, per tutelare/migliorare la concorrenza, la Commissione abbia la possibilità di intervenire precocemente nei mercati a rischio di perdita dell'equilibrio?**

- Sì
- No
- Non pertinente / mancanza di esperienze o conoscenze in materia.

**\* 17.1. Si prega di motivare la risposta.**

*al massimo 3000 carattere/i*

Per la motivazione si faccia riferimento alle risposte fornite in forma discorsiva nel presente questionario.

**\* 17.2. Ritiene che, per tutelare/migliorare la concorrenza, gli articoli 101 e 102 del TFUE siano strumenti adeguati e sufficientemente efficaci per intervenire precocemente nei mercati a rischio di perdita dell'equilibrio?**

- Sì
- No
- Non pertinente/nessuna esperienza o conoscenza in materia

**\* 17.3. Si prega di motivare la risposta.**

*al massimo 3000 carattere/i*

Per la motivazione si faccia riferimento alle risposte fornite in forma discorsiva nel presente questionario.

**18. Gli operatori che esercitano funzioni di controllo dell'accesso (funzioni di gatekeeper) controllano l'accesso a un certo numero di clienti (e/o a un determinato fattore produttivo/servizio, ad esempio ai dati) che, almeno nel medio termine, non possono essere raggiunti altrimenti. Tipicamente, i clienti di questi operatori non possono facilmente passare ad un altro operatore ("single-homing"). Un operatore che esercita funzioni di controllo dell'accesso non è necessariamente dominante ai sensi dell'articolo 102 del TFUE.**

**\* 18.1. Ha avuto esperienza o è a conoscenza di mercati caratterizzati dalla presenza di operatori che esercitano funzioni di controllo dell'accesso?**

- Sì
- No
- Non pertinente/nessuna esperienza o conoscenza in materia



**\* 19. Ritiene necessario che, per prevenire/risolvere i problemi di concorrenza strutturali, la Commissione abbia la possibilità di intervenire nelle situazioni in cui sono presenti operatori che esercitano funzioni di controllo dell'accesso?**

- Sì
- No
- Non pertinente/nessuna esperienza o conoscenza in materia

**\* 19.1. Si prega di motivare la risposta.**

*al massimo 3000 carattere/i*

Per la motivazione si faccia riferimento alle risposte fornite in forma discorsiva nel presente questionario.

**\* 19.2. Ritiene che, per tutelare/migliorare la concorrenza, gli articoli 101 e 102 del TFUE siano strumenti adeguati e sufficientemente efficaci per intervenire nei mercati in cui sono presenti operatori che esercitano funzioni di controllo dell'accesso?**

- Sì
- No
- Non pertinente/nessuna esperienza o conoscenza in materia

**\* 19.3. Si prega di motivare la risposta.**

*al massimo 3000 carattere/i*

Per la motivazione si faccia riferimento alle risposte fornite in forma discorsiva nel presente questionario.

**\* 20. In quali settori/mercati ritiene che possano verificarsi problemi di concorrenza strutturali?**

- I problemi di concorrenza strutturali possono verificarsi in tutti i settori/mercati
- I problemi di concorrenza strutturali possono verificarsi in alcuni settori /mercati specifici (compresi, ma non esclusivamente, i settori/mercati digitali).
- I problemi di concorrenza strutturali possono verificarsi esclusivamente nei settori/mercati digitali
- I problemi di concorrenza strutturali si verificano principalmente nei settori /mercati digitali
- Non pertinente/nessuna esperienza o conoscenza in materia

**\* 20.1. Si prega di motivare la risposta e di precisare quali sono i settori /mercati cui si riferisce la Sua risposta.**

*al massimo 3000 carattere/i*

Per la motivazione si faccia riferimento alle risposte fornite in forma discorsiva nel presente questionario.

**\* 21. Se nella risposta alla domanda 7 ha sostenuto che esistono altre forme di problemi di concorrenza strutturali in aggiunta a quelli sopra elencati, ritiene necessario che, per preservare/migliorare la concorrenza, la Commissione abbia la possibilità di intervenire per affrontare tali altre forme di problemi di concorrenza strutturali?**

- Sì
- No
- Non pertinente/nessuna esperienza o conoscenza in materia

**\* 22. (L'articolo 101 del TFUE vieta gli accordi tra imprese che impediscono, restringono o falsano la concorrenza nell'UE e che possono pregiudicare il commercio tra Stati membri (accordi anticoncorrenziali). In tali accordi rientrano ad esempio i cartelli che prevedono la fissazione dei prezzi o la ripartizione dei mercati. Secondo Lei, l'articolo 101 del TFUE rappresenta uno strumento adeguato e sufficientemente efficace per affrontare i problemi di concorrenza strutturali?)**

- Sì
- No
- Non pertinente/nessuna esperienza o conoscenza in materia

**\* 22.1. Si prega di motivare la risposta. In caso di risposta negativa, si prega di indicare i tipi di condotta e le situazioni che a Suo avviso, l'articolo 101 del TFUE non è in grado di affrontare in modo sufficiente o efficace e di spiegare perché.**

*al massimo 3000 carattere/i*

Per la motivazione si faccia riferimento alle risposte fornite in forma discorsiva nel presente questionario.

**\* 22.2. Si prega di spiegare in quali mercati si sono manifestati i comportamenti problematici e le situazioni di mercato che ha indicato.**

*al massimo 3000 carattere/i*

Per la motivazione si faccia riferimento alle risposte fornite in forma discorsiva nel presente questionario.

**\* 23. L'articolo 102 del trattato vieta lo sfruttamento abusivo da parte di una o più imprese di una posizione dominante sul mercato interno o su una parte**

**sostanziale di esso. Secondo Lei, l'articolo 102 del TFUE rappresenta uno strumento adeguato e sufficientemente efficace per affrontare i problemi di concorrenza strutturali?**

- Sì
- No
- Non pertinente/nessuna esperienza o conoscenza in materia

**\* 23.1. Si prega di motivare la risposta. In caso di risposta negativa, si prega di indicare i tipi di condotta e le situazioni che, a Suo avviso, l'articolo 102 del TFUE non è in grado di affrontare in modo sufficiente o efficace e di spiegare perché.**

*al massimo 3000 carattere/i*

Per la motivazione si faccia riferimento alle risposte fornite in forma discorsiva nel presente questionario.

**\* 23.2. Si prega di spiegare in quali mercati si sono manifestati i comportamenti problematici e le situazioni di mercato che ha indicato.**

*al massimo 3000 carattere/i*

Per la motivazione si faccia riferimento alle risposte fornite in forma discorsiva nel presente questionario.

## **D. Valutazione delle opzioni strategiche**

---

Lo scopo delle domande di questa sezione è quello di raccogliere riscontri sulle opzioni strategiche delineate nella [valutazione d'impatto iniziale](#).

**\* 24. Alla luce delle Sue risposte alle domande della sezione C, ritiene che sia necessario un nuovo strumento di concorrenza per affrontare i problemi di concorrenza strutturali che gli articoli 101 e 102 del TFUE (su cui si basa l'attuale applicazione del diritto della concorrenza) non riescono a risolvere sul piano concettuale o affrontare nel modo più efficace? (L'articolo 101 del TFUE vieta gli accordi tra imprese che impediscono, restringono o falsano la concorrenza nell'UE e che possono pregiudicare il commercio tra Stati membri (accordi anticoncorrenziali). In tali accordi rientrano ad esempio i cartelli che prevedono la fissazione dei prezzi o la ripartizione dei mercati. L'articolo 102 del trattato vieta lo sfruttamento abusivo da parte di una o più imprese di una posizione dominante sul mercato interno o su una parte sostanziale di esso).**

- Sì
-

No

Non pertinente/nessuna esperienza o conoscenza in materia

**\* 24.1. Si prega di motivare la risposta. Si prega di indicare i problemi di concorrenza strutturali che il nuovo strumento dovrebbe affrontare o risolvere.**

*al massimo 3000 carattere/i*

Per la motivazione si faccia riferimento alle risposte fornite in forma discorsiva nel presente questionario.

**\* 25. Ritiene che questo nuovo strumento della concorrenza (che non prevede constatazioni di infrazione a carico delle imprese, né l'erogazione di ammende) dovrebbe anche essere in grado di prevenire l'insorgere dei problemi di concorrenza strutturali e quindi prevedere la possibilità di interventi tempestivi sui mercati interessati?**

Sì

No

Non pertinente/nessuna esperienza o conoscenza in materia

**\* 25.1. Si prega di motivare la risposta. Si prega di indicare i problemi di concorrenza strutturali che il nuovo strumento dovrebbe prevenire.**

*al massimo 3000 carattere/i*

Per la motivazione si faccia riferimento alle risposte fornite in forma discorsiva nel presente questionario.

**\* 26. Quali sono, a Suo avviso, i principali problemi di concorrenza strutturali che dovrebbero essere affrontati con il nuovo strumento di concorrenza?**

*al massimo 3000 carattere/i*

L'eventuale ricorso al nuovo strumento di concorrenza dovrebbe probabilmente essere focalizzato a porre rimedio alle peculiari, e più gravi, criticità rilevabili nel mercato digitale, con specifico riferimento alle grandi piattaforme online che esercitano un ruolo da gatekeepers. Infatti, è nell'ecosistema digitale che, oltre alla presenza limitata di pochi market players, si manifestano gli scenari oggetto di particolare attenzione a livello globale, connessi ad un predominante potere di mercato (scenario da winner takes most), con effetti di spill over anche nei comparti non strettamente collegati (si pensi, per esempio, all'espansione, già in atto, di alcune FinTech nei servizi finanziari). La particolare criticità dell'azione svolta da talune grandi piattaforme online è accentuata dal rischio di un progressivo rallentamento della concorrenza, per effetto sia della esclusione dal mercato dei concorrenti, anche potenziali, sia di una graduale riduzione della propensione ad innovare e competere on the merits da parte degli stessi incumbent attuali. La difficoltà, o scarsa efficacia, del ricorso all'ordinario armamentario della concorrenza (per l'UE, articoli 101 e 102 TFUE) per affrontare determinati scenari del mercato digitale, potrebbe eventualmente giustificare - una volta configurato il quadro di riferimento nel rispetto della certezza giuridica e della garanzia dei diritti fondamentali - il ricorso ad uno strumento ex ante quale quello in riferimento.

Nondimeno, gli obiettivi dell'enforcement dovrebbero perseguire un giusto bilanciamento tra l'innovazione e

la concorrenza. Infatti, l'ascesa delle piattaforme ha sicuramente favorito importanti vantaggi sociali ed economici, in particolare creando nuovi mercati e promuovendo l'innovazione e la produttività. Le piattaforme online, al netto delle criticità sopra accennate, consentono ai consumatori di confrontare più facilmente prezzi e prodotti, nel contempo offrendo alle stesse aziende la possibilità di ampliare la portata dei mercati di sbocco. Pertanto, l'eventuale utilizzo del NCT deve essere giustificato sulla base di un'analisi economica che accerti l'esistenza di un danno per il consumatore.

**\* 27. A Suo parere, in quali circostanze dovrebbe intervenire il nuovo strumento di concorrenza?**

- Lo strumento dovrebbe intervenire soltanto in casi di sfruttamento abusivo di posizione dominante (risultando quindi applicabile soltanto alle imprese che sfruttano abusivamente la loro posizione dominante ai sensi dell'articolo 102 del TFUE).
- Lo strumento dovrebbe essere utilizzato in caso di problemi di concorrenza strutturali, risultando quindi potenzialmente applicabile a tutte le imprese del mercato (comprese, ma non esclusivamente, le imprese dominanti).
- Altro
- Non pertinente/nessuna esperienza o conoscenza in materia

**\* 27.1. Si prega di motivare la risposta. Indicare quali tipi di situazioni rientrerebbero nel campo di applicazione che ha suggerito.**

*al massimo 3000 carattere/i*

Per la motivazione si faccia riferimento alle risposte fornite in forma discorsiva nel presente questionario.

**\* 28. Secondo Lei, quale sarà il campo di applicazione del nuovo strumento di concorrenza?**

- Sarà applicabile a tutti i mercati (deve cioè avere carattere orizzontale)
- L'ambito di applicazione sarà limitato ai settori/mercati in cui i problemi di concorrenza strutturali sono più diffusi e/o in cui è più probabile che tali problemi si manifestino
- Altro
- Non pertinente/nessuna esperienza o conoscenza in materia

**\* Se ha indicato "Altro", si prega di precisare.**

*al massimo 3000 carattere/i*

L'applicazione del nuovo strumento di concorrenza dovrebbe focalizzarsi sui mercati digitali, nei quali l'effetto combinato di vari fattori caratteristici del settore possono comportare effetti particolarmente perversi sul processo concorrenziale, con particolare riferimento alle grandi piattaforme tecnologiche con potere di controllo, risultando pertanto necessario il controllo ex post su condotte lesive della concorrenza.

**\* 28.2. Ritiene che il nuovo strumento di concorrenza debba applicarsi solo ai mercati/settori interessati dalla digitalizzazione?**

- Sì
- No
- Non pertinente/nessuna esperienza o conoscenza in materia

**\* 28.3. Si prega di motivare la risposta indicando quali mercati/settori intende per mercati/settori interessati dalla digitalizzazione.**

*al massimo 3000 carattere/i*

Per la motivazione si faccia riferimento alle risposte fornite in forma discorsiva nel presente questionario.

**\* 29. In caso di introduzione di un nuovo strumento di concorrenza, come dovrebbe essere garantita l'interazione agevole con la legislazione settoriale vigente (relativa, ad esempio, ai settori dei servizi di telecomunicazione e dei servizi finanziari)?**

*al massimo 3000 carattere/i*

E' questo un quesito cui non è agevole dare una risposta compiuta, allo stato dell'arte, tenuto conto del fatto che ci troviamo in uno stadio ancora preliminare dell'iter procedurale, in cui la configurazione del NCT è soltanto genericamente accennata nella presentazione della Commissione.

In termini generali, appare opportuno considerare, in via preliminare, che la regolazione può perseguire obiettivi ulteriori rispetto a quello della salvaguardia della concorrenza, quali quelli dell'innovazione o della correttezza sul mercato (fairness), come anche espressamente affermato dalla Commissione nella Comunicazione "Shaping Europe's digital future" o altrimenti desumibile dalla presentazione del Pacchetto relativo al Digital service act.

Per quanto a conoscenza, il mercato dei servizi finanziari, anche a causa di una regolazione a livello eurounionale particolarmente stringente, sta vivendo una tensione tra gli incumbent e le FinTech che hanno esteso il proprio raggio d'azione nella prestazione di servizi finanziari. Si rilevano, da un lato, esempi di virtuosa collaborazione tra le parti, ma per converso anche reciproche rivendicazioni (di asimmetria di trattamento da parte degli operatori tradizionali del comparto e, viceversa, del verificarsi di forme di ostruzionismo nell'accesso al mercato a discapito delle piattaforme tecnologiche). In tale specifico contesto, la politica di concorrenza deve esercitare un ruolo complementare con la regolazione, in particolare vigilando ed intervenendo contro eventuali pratiche anticoncorrenziali che possano essere attuate dalle grandi piattaforme grazie agli effetti di rete e ai rendimenti crescenti di scala.

Per quanto concerne il mercato delle telecomunicazioni, a suo tempo il legislatore dell'Unione ha tenuto opportunamente presente che il mercato delle TLC era soggetto ad una continua evoluzione, di cui sarebbe stato arduo immaginare gli sviluppi. E' stata pertanto scelta una regolazione per principi, sufficientemente elastica per consentire all'autorità procedente di adottare misure ritagliate alla specifica fattispecie, secondo l'approccio del caso per caso. In proposito, sembra necessario scongiurare il rischio di sovrapposizioni tra i due regimi normativi, che possano minare la certezza del diritto. IL NCT dovrebbe, in primo luogo, essere utilizzato esclusivamente per perseguire l'obiettivo tipico del diritto dell'Unione, di garantire il benessere del consumatore attraverso la salvaguardia del processo concorrenziale sul mercato. Inoltre, lo stesso NCT potrebbe essere concepito come arma di seconda istanza rispetto alle possibili misure contemplate dalla regolazione. Si dovrebbero comunque stabilire forme di raccordo tra le competenti autorità di regolazione e di sorveglianza.

**30. Ritiene che, nell'ambito del nuovo strumento in materia di concorrenza, la Commissione debba essere in grado di:**

	Sì	No	Non pertinente/nessuna esperienza o conoscenza in materia
* • Notificare raccomandazioni non vincolanti per le imprese (proponendo, ad esempio, codici di condotta e migliori prassi)	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>
* • Informare le autorità di regolamentazione settoriali, formulando raccomandazioni e proposte	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
* • Informare e formulare raccomandazioni legislative	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>
* • Imporre alle imprese misure correttive per affrontare i problemi di concorrenza strutturali individuati e accertati.	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

**\* 30.1. Si prega di motivare le risposta indicando i motivi per cui ritiene che il nuovo strumento di concorrenza debba includere o escludere le opzioni di cui sopra.**

*al massimo 3000 carattere/i*

L'esigenza di tempestività e speditezza dell' enforcement non appaiono conciliarsi con le opzioni 1 e 3. Come detto in altre parti del presente contributo, l'adozione di misure correttive, laddove giustificate e nel rispetto delle dovute garanzie procedurali, sembra essere la soluzione preferibile. Appare opportuno anche stabilire forme di raccordo con le autorità di regolazione settoriali (come anticipato nella risposta al quesito 29).

**31. Ritiene che, per affrontare i summenzionati problemi di concorrenza strutturali, la Commissione debba essere in grado di imporre alle imprese misure correttive adeguate e proporzionate? Se ritiene di sì, quali?**

	Sì	No	Non pertinente/nessuna esperienza o conoscenza in materia
* • Misure non strutturali (ad esempio, l'obbligo di astenersi da determinati comportamenti commerciali)	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
* • Misure strutturali (ad esempio, cessioni o concessione dell'accesso a infrastrutture e fattori produttivi chiave)	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
* • Misure ibride (contenenti diversi tipi di obblighi e divieti)	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

**\* 31.1. Si prega di motivare la risposta e di indicare i motivi per i quali propone o non propone le misure correttive elencati di cui sopra.**

*al massimo 3000 carattere/i*

Le nuove sfide poste dalle grandi piattaforme tecnologiche hanno animato un dibattito, a livello globale, sulla adeguatezza dell'attuale strumentario fornito dalle regole a tutela della concorrenza per fronteggiare i

conseguenti problemi di mercato strutturali, almeno con sufficiente efficacia. Anche se le opinioni al riguardo non sono, ad oggi, univoche, esiste un'esigenza di tempestività e speditezza dell'enforcement, che le ordinarie disposizioni antitrust non sembrano poter garantire, per evitare che certe ricadute negative sui mercati possano diventare irreversibili. Con specifico riferimento al quadro giuridico dell'UE, sembra legittimo ritenere che i vincoli posti dagli articoli 101 e 102 del TFUE creino oggettive difficoltà nell'affrontare, in particolare, i nuovi scenari posti, dal mercato digitale (strategie di monopolizzazione attuate da imprese con potere di mercato, ma non in posizione di dominanza; leveraging nei mercati collegati, da parte di imprese dominanti su altro mercato).

Inoltre, la particolare gravità di impatto dei problemi concorrenziali posti dalle grandi piattaforme tecnologiche con potere di controllo dell'accesso può giustificare l'istituzione di specifici rimedi quali il NCT, da utilizzare nel rispetto dell'acquis eurounionale, laddove risulti comprovata l'esigenza di un intervento volto a scongiurare una significativa alterazione del processo competitivo. Le due tipologie di rimedi, comportamentali e strutturali, dovrebbero fare parte dello strumentario a disposizione dell'autorità competente, nel rispetto dei principi di proporzionalità e necessità.

Laddove ritenuto sufficiente a risolvere il problema di mercato rilevato, dovrebbe essere data precedenza al rimedio comportamentale, anche al fine di incidere meno pesantemente sulla vitalità e redditività delle imprese e, in definitiva, salvaguardare crescita ed innovazione tecnologica.

**\* 32. Ritiene che alcuni problemi di concorrenza strutturali possano essere affrontati soltanto mediante misure strutturali quali la cessione di attività?**

- Sì
- No
- Non pertinente/nessuna esperienza o conoscenza in materia
- Altro

**32,1. Si prega di motivare la risposta.**

*al massimo 3000 caratteri/i*

Per la motivazione si faccia riferimento alle risposte fornite in forma discorsiva nel presente questionario.

**E. Configurazione istituzionale del nuovo strumento di concorrenza:**

Lo scopo delle domande di questa sezione è quello di ottenere un riscontro su quali caratteristiche e quale configurazione dovrebbe avere il nuovo strumento di concorrenza.

**\* 33. Ritiene che l'applicazione del nuovo strumento di concorrenza da parte della Commissione richieda adeguati e opportuni poteri di indagine per essere efficace?**

- Sì
- No
- Non pertinente/nessuna esperienza o conoscenza in materia

**\* 33.1. Si prega di motivare la risposta.**



*al massimo 3000 carattere/i*

Per la motivazione si faccia riferimento alle risposte fornite in forma discorsiva nel presente questionario.

**33.2. Si prega di indicare quale tipo di potere di indagine sarebbe adeguato e opportuno per garantire l'efficacia del nuovo strumento di concorrenza. Si prega di valutare ciascuno dei seguenti poteri di indagine in funzione della loro importanza.**

	Nessuna conoscenza /esperienza	Senza importanza/non pertinente	Abbastanza importante	Importante	Molto importante
* Invio alle imprese richieste di informazioni che prevedano l'obbligo di rispondere	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
* Imposizione di sanzioni in caso di mancata risposta alle richieste di informazioni	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
* Imposizione di sanzioni in caso di trasmissione di informazioni incomplete o fuorvianti in risposta alle richieste di informazioni	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
* La possibilità di intervistare i manager e i dipendenti dell'impresa	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
* Imposizione di sanzioni in caso di rifiuto di sottoporsi alle interviste	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
* La possibilità di ottenere pareri di esperti	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
* La possibilità di effettuare ispezioni presso le imprese	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
* Imposizione di sanzioni in caso di rifiuto di sottoporsi alle ispezioni presso le imprese	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

- \* **33.3. Si prega di motivare la risposta. Si prega di elencare quali altri tipi di potere di indagine ritiene adeguati per garantire l'efficacia del nuovo strumento di concorrenza.**

*al massimo 3000 carattere/i*

Per la motivazione si faccia riferimento alle risposte fornite in forma discorsiva nel presente questionario.

- \* **34. Ritiene che il nuovo strumento di concorrenza debba essere soggetto a scadenze vincolanti giuridicamente stabilite?**

- Sì  
 No  
 Non pertinente/nessuna esperienza o conoscenza in materia

- \* **34.1. Si prega di motivare la risposta, indicando i vantaggi e gli svantaggi che ne deriverebbero. In caso di risposta affermativa, si prega di specificare il tipo di scadenze.**

*al massimo 3000 carattere/i*

Per la motivazione si faccia riferimento alle risposte fornite in forma discorsiva nel presente questionario.

- \* **35. Ritiene che il nuovo strumento di concorrenza debba includere la possibilità di imporre misure provvisorie per prevenire danni irreparabili?**

- Sì  
 No  
 Non pertinente/nessuna esperienza o conoscenza in materia

- \* **35.1. Si prega di motivare la risposta.**

*al massimo 3000 carattere/i*

Per la motivazione si faccia riferimento alle risposte fornite in forma discorsiva nel presente questionario.

- \* **36. Ritiene che il nuovo strumento di concorrenza debba includere la possibilità di accettare, da parte delle imprese che operano sui mercati interessati, impegni volontari volti a porre rimedio ai problemi di concorrenza strutturali individuati e accertati?**

- Sì  
 No  
 Non pertinente/nessuna esperienza o conoscenza in materia

**\* 36,1. Si prega di motivare la risposta.**

*al massimo 3000 carattere/i*

Per la motivazione si faccia riferimento alle risposte fornite in forma discorsiva nel presente questionario.

**\* 37. Ritiene che, nel corso della procedura, le imprese che operano sui mercati interessati e i loro fornitori e clienti debbano avere la possibilità di presentare osservazioni in merito all'esistenza di un problema strutturale di concorrenza prima della decisione finale?**

- Sì
- No
- Non pertinente/nessuna esperienza o conoscenza in materia

**\* 37.1. Si prega di motivare la risposta.**

*al massimo 3000 carattere/i*

Per la motivazione si faccia riferimento alle risposte fornite in forma discorsiva nel presente questionario.

**\* 38. Ritiene che, nel corso della procedura, le imprese che operano sui mercati interessati e i loro fornitori e clienti debbano avere la possibilità di presentare osservazioni in merito all'adeguatezza e alla proporzionalità delle misure proposte?**

- Sì
- No
- Non pertinente/nessuna esperienza o conoscenza in materia

**\* 38.1. Si prega di motivare la risposta.**

*al massimo 3000 carattere/i*

Per la motivazione si faccia riferimento alle risposte fornite in forma discorsiva nel presente questionario.

**\* 39. Ritiene che il nuovo strumento di concorrenza debba essere soggetto ad adeguate garanzie procedurali, compreso il controllo giurisdizionale?**

- Sì
- No
- Non pertinente/nessuna esperienza o conoscenza in materia

**\* 39.1. Si prega di motivare la risposta.**

*al massimo 3000 carattere/i*

Per la motivazione si faccia riferimento alle risposte fornite in forma discorsiva nel presente questionario.

---

**\* 39.2. Si prega di indicare quali ulteriori garanzie procedurali riterrebbe necessarie.**

*al massimo 3000 carattere/i*

Per la motivazione si faccia riferimento alle risposte fornite in forma discorsiva nel presente questionario.

## **F. Domande conclusive e caricamento dei documenti**

---

**40. Tenendo conto della consultazione condotta in parallelo relativa ad una proposta - formulata nel contesto del [pacchetto riguardante la legge sui servizi digitali](#) - di adozione di norme ex ante che garantiscano che i mercati caratterizzati da grandi piattaforme con significativi effetti di rete che esercitano funzioni di controllo dell'accesso (gatekeeper) rimangano equi e contendibili per gli innovatori, le imprese e i nuovi operatori di mercato, si prega di valutare l'adeguatezza di ciascuna delle seguenti opzioni volte ad affrontare i problemi di mercato che caratterizzano gli ambienti delle piattaforme online.**

	Non pertinente /nessuna esperienza o conoscenza in materia	Non efficace	Parzialmente efficace	Sufficientemente efficace	Molto efficace	La più efficace
* 1. Le attuali norme in materia di concorrenza sono sufficienti per affrontare i problemi che caratterizzano i mercati digitali	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
* 2. È necessario un nuovo quadro regolamentare che imponga obblighi e divieti che siano applicabili in generale a tutte le piattaforme online con potere di controllo dell'accesso	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
* 3. È necessario un ulteriore quadro normativo che permetta di imporre, caso per caso, misure correttive ad hoc alle singole piattaforme online di grandi dimensioni con potere di controllo	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>
* 4. È necessario un nuovo strumento di concorrenza che permetta di affrontare, caso per caso, i rischi strutturali e la mancanza di concorrenza dei mercati (digitali)	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>
* 5. È necessaria una combinazione di due o più delle opzioni da 2 a 4.	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>

**\* 40.1. Si prega di spiegare quali opzioni, o quale combinazione di queste opzioni, sarebbero secondo Lei idonee e sufficienti ad affrontare i problemi di contendibilità che emergono negli ambienti delle piattaforme online.**

*al massimo 3000 carattere/i*

In termini generali, l'evoluzione dei mercati sospinta dall'innovazione tecnologica (tuttora in corso), di per sé, pone l'esigenza di un aggiornamento del quadro regolamentare, per tenere il passo con l'affermarsi di scenari nuovi, con caratteristiche del tutto peculiari. Inoltre, appare evidente l'utilità di un efficace impianto regolatorio, sotto il profilo della prevenzione e dissuasione ex ante di condotte non virtuose sul mercato, da parte degli operatori.

Analogamente a quanto fatto dal legislatore nel caso delle telecomunicazioni (si rinvia alla risposta al quesito n. 29), sembrerebbe preferibile - tenuto conto della continua evoluzione del mercato digitale - optare per una regolazione per principi, sufficientemente elastica per consentire all'autorità procedente di adottare misure ritagliate alla specifica fattispecie, secondo l'approccio del caso per caso. Il target di tale nuova normativa andrebbe individuato, alla stregua dell'opzione n. 3, nelle grandi piattaforme online con potere di controllo. In certi casi specifici, l'opzione di intervento più opportuna, sotto il profilo dell'efficacia ma anche dell'economia delle risorse amministrative, appare essere, verosimilmente, quella regolatoria. Un esempio concreto è quello di una grande piattaforma online con funzioni di controllo dell'accesso (gatekeeper), a fronte della quale la previsione a livello regolatorio della possibilità di imporre obblighi di portabilità ed interoperabilità può in linea di principio costituire lo strumento preferenziale per prevenire situazioni di svantaggio competitivo nei confronti dei concorrenti, anche potenziali.

Sotto altro aspetto, si ravvisa la necessità di prevedere nuove misure di intervento in sede di enforcement del regime antitrust in casi specifici di deficit strutturale di mercato, anche tenuto conto che talune criticità sono ormai già presenti - non solo nel settore digitale - e pertanto possono richiedere l'adozione di misure correttive volte a ristabilire condizioni di correttezza e di level playing field sul mercato.

Una combinazione delle opzioni, da 3 a 4, sopra indicate, sembra la maniera più appropriata di affrontare la questione, specie in ragione della sussistenza di problemi strutturali di certi mercati, che, in quanto tali, anche sulla base dell'esperienza ormai acquisita, appaiono meritevoli di un intervento ex ante sul fronte della regolazione, oltre che di un aggiornamento dello strumentario volto all'enforcement delle regole di concorrenza, secondo un approccio "caso per caso".

**41. È possibile caricare un breve documento, ad esempio un documento di sintesi, per chiarire ulteriormente le Sue opinioni o accludere informazioni e dati supplementari. Si noti che il documento caricato sarà pubblicato insieme alle risposte al questionario, che rappresentano il contributo essenziale alla presente consultazione pubblica aperta. Il documento è facoltativo e fornisce ulteriori informazioni per comprendere meglio la Sua posizione.**

La dimensione massima del file è 1 MB

Sono consentiti soltanto file del tipo pdf,txt,doc,docx,odt,rtf

**\* 42. Ha ulteriori commenti su questa iniziativa relativi ad aspetti non oggetto delle domande precedenti?**

*al massimo 3000 carattere/i*

no

---

**\* 43. I servizi della Commissione possono contattarla, se necessario, per ulteriori dettagli sulle informazioni presentate?**

- Sì
- No

**Contact**

COMP-NEW-COMPETITION-TOOL@EC.EUROPA.EU